CIMITERO L'AQUILA: ANCORA INCURIA E MACERIE A 10 ANNI SISMA, LA PROTESTA DI UN AVVOCATO

1 Novembre 2018



L'AQUILA – In questi giorni ricorre la commemorazione dei morti e per i tanti aquilani che andranno a far visita ai propri cari scomparsi al Cimitero monumentale, a quasi 10 anni dal sisma del 2009, si ritroveranno davanti uno stato di incuria e abbandono, con alcuni loculi completamente inagibili a causa delle macerie.

A sottolineare questa criticità, è anche l'avvocato aquilano Alessandro Tomassoni, che ha pubblicato una serie di immagini del cimitero sul suo profilo *Facebook*, in cui il degrado è sicuramente evidente.

Un tour fotografico sicuramente poco edificante che sottolinea come anche quest'anno, sia stato fatto ben poco per un luogo di memoria, ma ricco anche di storia e di arte, per via di alcune tombe molto antuche, o ancora per il sacrario in memoria dei 9 martiri aquilani, uccisi dalla furia naziasta durante la Seconda Guerra Mondiale.

La parte più antica, è ancora interdetta ai visitatori, così come il loculario che si trova su via della Torretta e ancora le cappelle su via della Polveriera.

A questo fa da cornice l'erba altissima in più punti, una serie di cantieri aperti e mai finiti, lapidi a terra, loculi semi aperti.

Tanti sono stati i cittadini che negli anni si sono lamentanti per il fatto di non poter portare un fiore ai propri cari da quasi 10 anni, un gesto simbolico che per molti è di ricongiungimento, che serve anche per alleviare il peso dell'assenza.

Una situazione che non sembra risolversi e che è passata dalla giunta di Massimo Cialente a quella di Pierluigi Biondi, senza trovare ancora una soluzione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli